



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
SETTORE 02 - PIANIFICAZIONE, GESTIONE E SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA**

Assunto il 13/12/2022

Numero Registro Dipartimento 680

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 16415 DEL 14/12/2022

Oggetto: OCDPC 932-2022 – APPROVAZIONE MODALITA' TECNICHE E MODULISTICA CONTRIBUTI PER ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- la L.R. n. 7/96 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n.4 del febbraio 1997, avente ad oggetto: "Legge organica di protezione civile della Regione Calabria";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e ss.mm.ii.;
 - il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n. 118 - "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", con particolare riferimento all'art. 53;
 - il D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., che prevede gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza;
 - I D.lgs. n.1 del 2 gennaio 2018;

VISTI:

- il D.P.G.R. n. 354/1999 recante "Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione";
- la D.G.R. n. 541 dell'16.12.2015 e s.m.i. con la quale è stato approvato l'ordinamento generale delle strutture organizzative della Giunta Regionale;

VISTO il Regolamento Regionale n. 3/2022, approvato con DGR 159/2022, pubblicato sul BURC n. 56 del 22/04/2022 recante "Regolamento organizzazione delle strutture della giunta regionale";

DATO ATTO CHE, tra l'altro, nel predetto Regolamento n.3/2022 il Dipartimento Protezione Civile risulta articolato in quattro Settori per come di seguito riportato:

- Settore 1 Risorse umane e strumentali e servizi generali di funzionamento
- Settore 2 Pianificazione, gestione e superamento dell'emergenza
- Settore 3 Volontariato, Logistica, formazione e divulgazione per la resilienza delle comunità
- Settore 4 Previsione, allertamento e sale operative;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Calabria n. 15 del 30 aprile 2022 con il quale è stato conferito all'Avv. Domenico Costarella l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento "Protezione Civile";

VISTO il Decreto n.6932 del 24/06/2022 con il quale è stato conferito l'incarico di reggenza del Settore2 "Pianificazione, Gestione e superamento dell'emergenza e ad interim del Settore 4 - "Previsione, Allertamento e Sale operative" al dirigente di settore ing. Antonio Augruso;

PREMESSO CHE:

- In data 17 dicembre 2019 è stata emanata l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 622 recante "*interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto.*"
- Con Ordinanze n.1/622/2019 del 20/1/2020 e n.3/622/2019 del 15/09/2020, il Commissario delegato per la Regione Calabria ha individuato il territorio dei comuni interessati dagli eccezionali eventi meteorologici di cui all'OCDPC n. 622/2019, per i periodi compresi tra il 10 ed il 13 novembre 2019 e tra il 23 ed il 25 novembre 2019.

- Con Ordinanza del Commissario Delegato N. 2/622/2019 del 21-01-2020, il Dirigente della U.O.A Protezione Civile Regione Calabria (ora Dipartimento Protezione Civile) è stato nominato Soggetto Attuatore delle Attività del Commissario Delegato.
- In data 15 maggio 2020 è stata emanata l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 674 recante *“ulteriori interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto.”*
- In data 04 gennaio 2022 è stata emanata l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 820 recante *“Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Calabria nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, nel mese di novembre 2019, hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto”.*
- L'art. 1 comma 2 dell'OCDPC n.820/2022 individua nel Dirigente Generale del Dipartimento Protezione Civile il *“soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi...”*, di subentro al commissario delegato.
- Con decreto n.3168 del 24 marzo 2022 le Amministrazioni Comunali interessate sono nominate *“soggetti attuatori/organismi istruttori per la gestione dell'attività istruttoria e di controllo delle domande di contributo nonché per la concessione ed erogazione dei contributi ai soggetti privati ed alle attività economiche e produttive”.*

PREMESSO CHE:

- in data 20 marzo 2020 è stata emanata l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 653 del, recante *“Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 21 al 24 dicembre 2019 nel territorio della costa tirrenica delle Province di Catanzaro, Cosenza, Reggio Calabria e Vibo Valentia.”*
- Con Ordinanza del Commissario Delegato N. 1/653 del 15-09-2020, il Dirigente della U.O.A Protezione Civile Regione Calabria (ora Dipartimento Protezione Civile) è stato nominato Soggetto Attuatore delle Attività del Commissario Delegato.
- In data 6 maggio 2022 (pubblicata su G.U. n.118 del 21/05/22) è stata emanata l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 891 recante *“Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Calabria nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità verificatisi nei giorni dal 21 al 24 dicembre 2019 nel territorio della costa tirrenica delle Province di Catanzaro, Cosenza, Reggio Calabria e Vibo Valentia”.*
- L'art. 1 comma 2 dell'OCDPC n.891/2022 individua nel Dirigente Generale del Dipartimento Protezione Civile il *“soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti nei Piani degli interventi di cui all'articolo 1 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n.653/2020”.*
- con Ordinanza del Commissario Delegato n.4/653 del 15 marzo 2022, le Amministrazioni Comunali interessate sono nominate *“soggetti attuatori/organismi istruttori per la gestione dell'attività istruttoria e di controllo delle domande di contributo nonché per la*

concessione ed erogazione dei contributi ai soggetti privati ed alle attività economiche e produttive”.

PREMESSO CHE:

- In data 9 aprile 2021 è stata emanata l’Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 767, recante *“Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 20 al 23 novembre 2020 nel territorio della fascia ionica delle Province di Cosenza e Crotona”.*
- con l’Ordinanza del Commissario Delegato n.2-767-2021 il Dirigente Generale del Dipartimento Protezione Civile della Regione Calabria, è stato nominato Soggetto Attuatore delle attività del Commissario Delegato;
- con Ordinanza del Commissario Delegato n.4/767 dell’8 aprile 2022, le Amministrazioni Comunali interessate sono nominate *“soggetti attuatori/organismi istruttori per la gestione dell’attività istruttoria e di controllo delle domande di contributo nonché per la concessione ed erogazione dei contributi ai soggetti privati ed alle attività economiche e produttive”.*

PREMESSO CHE:

- in data 13 ottobre 2022 è stata emanata l’Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 932 del, recante *“Disposizioni operative per l’attivazione dell’istruttoria finalizzata alla concessione dei contributi a favore dei soggetti privati e dei titolari della attività economiche e produttive ai sensi dell’articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n.234, in relazione agli eventi calamitosi verificatisi negli anni 2019 e 2020.*
- le Ordinanze emesse che interessano la regione Calabria negli anni 2019 e 2020, indicate nell’allegato A dell’O.C.D.P.C. n. 932/2022, sono la n. 622/2019, la n. 653/2020 e la n. 767/2021.

CONSIDERATO:

CHE l’Allegato C dell’O.C.D.P.C. n. 932/2022 prevede al punto 1.4 *“Il Commissario delegato, ovvero il Soggetto responsabile, provvede all’approvazione delle modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo e relativa modulistica e ne dispone la massima divulgazione. I soggetti interessati hanno 40 giorni dalla data dell’approvazione della modulistica per presentare la domanda di contributo con le modalità che saranno a tal fine stabilite.”*

CHE le modalità tecniche sono quelle contenute nell’O.C.D.P.C. n. 932/2022 - Allegato C – Criteri direttivi per la determinazione dei contributi per i danni occorsi alle attività economiche e produttive;

CHE è stata predisposta apposita modulistica per le domande di contributo delle attività economiche e produttive e che la stessa è stata condivisa con l’Ufficio legislativo del superiore Dipartimento nazionale;

CHE l’Ufficio legislativo del Dipartimento della Protezione Civile ha comunicato in data 9/12/22 che *“non si ravvedono motivi ostativi all’approvazione da parte di codesta Regione dei modelli trasmessi.”*

CHE la modulistica predisposta per le domande di contributo delle attività economiche e produttive è la seguente:

- *Allegato C.1 – Domanda di Contributo a cura delle attività economiche e produttive;*
- *Allegato C.1.1 – Dichiarazione sostitutiva di certificato/Atto notorio;*
- *Allegato C.1.2 – Perizia asseverata;*
- *Allegato C.1.3 – Rendicontazione delle spese sostenute;*

- *SC/C1 – Tabelle di sintesi per comune e per evento (da compilare da parte dei Comuni).*

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria, in quanto per come previsto dall'art. 1 comma 3 dell'O.C.D.P.C. n.932/2022 "Per ciascuna Regione, all'esito delle attività di cui al comma 1, con apposite ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile si provvede al riparto e all'assegnazione delle relative risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 448 della legge 30 dicembre 2021, n.234".

ATTESTATA, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

DECRETA

- **Di confermare** quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente trascritto.
- **Di approvare** Allegato C – Criteri direttivi per la determinazione dei contributi per i danni occorsi alle attività economiche e produttive;
- **Di approvare** la seguente modulistica predisposta per le domande di contributo delle attività economiche e produttive:
 - *Allegato C.1 – Domanda di Contributo a cura delle attività economiche e produttive;*
 - *Allegato C.1.1 – Dichiarazione sostitutiva di certificato/Atto notorio;*
 - *Allegato C.1.2 – Perizia asseverata;*
 - *Allegato C.1.3 – Rendicontazione delle spese sostenute;*
 - *SC/C1 – Tabelle di sintesi per comune e per evento (da compilare da parte dei Comuni).*
- **Di notificare** il presente provvedimento al Dipartimento della Protezione Civile ed agli Organismi Istruttori individuati, per privati ed attività economiche e produttive, rispettivamente con il Decreto n. per l'O.C.D.P.C. n.622/2019, con O.C. n.4 del 15 marzo 2022 per l'O.C.D.P.C. n.653/2020 e con O.C. n.4 del 9 aprile 2022 per l'O.C.D.P.C. n.767/2021.
- **Di provvedere** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

Sottoscritta dal Redattore
Paolo Papalino
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente
ANTONIO AUGRUSO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale
Domenico Costarella
(con firma digitale)

Criteri direttivi per la determinazione dei contributi per i danni occorsi alle attività economiche e produttive

1. Ambito di applicazione e disciplina delle fasi del processo finalizzato alla concessione dei contributi

1.1. Nel rispetto delle finalità e dei criteri direttivi di cui alle delibere del Consiglio dei ministri del 28 luglio 2016 e del 6 settembre 2018 sono definiti i criteri, i termini e le modalità per la determinazione dei contributi e la presentazione della relativa domanda da parte delle imprese titolari delle attività economiche e produttive, o proprietarie dell'immobile sede dell'attività economica e produttiva, o proprietarie degli edifici anche residenziali o singole unità immobiliari destinate ad attività produttiva, ove l'attività economica e produttiva consista anche nella locazione di immobili, per i danni subiti in conseguenza degli eventi calamitosi già segnalati con gli appositi moduli C1 "*Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive*" ovvero con i moduli C2 "*Ricognizione dei danni subiti*".

1.2. Fermo restando quanto previsto nei paragrafi seguenti, il Commissario delegato, ovvero il Soggetto responsabile, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della presente ordinanza, provvede d'intesa con la Regione o Provincia autonoma all'individuazione della struttura organizzativa, ovvero di un soggetto pubblico ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 5, lettera b) della delibera del 28 luglio 2016 (di seguito semplicemente: *Organismo Istruttore*), al quale competerà, anche avvalendosi di soggetti attuatori, provvedere all'Istruttoria delle domande di contributo da presentarsi a cura dei titolari delle attività economiche e produttive di cui al punto 1.1. Dell'avvenuta individuazione dell'Organismo Istruttore è data tempestiva comunicazione al Dipartimento della protezione civile.

1.3. Il Commissario delegato, ovvero il Soggetto responsabile, avvalendosi dell'Organismo Istruttore, definisce, entro i successivi 15 giorni, le modalità tecniche specifiche per la gestione delle domande di contributo di cui al presente documento, ivi compresa, in particolare, la modulistica di cui al successivo paragrafo 5, assicurandone la conformità alla normativa dell'Unione Europea richiamata nelle citate delibere, e ne dà immediata comunicazione al Dipartimento della protezione civile.

1.4. Il Commissario delegato, ovvero il Soggetto responsabile provvede all'approvazione delle modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo e relativa modulistica e ne dispone la relativa massima divulgazione, nelle modalità ritenute maggiormente efficaci. I soggetti interessati hanno 40 giorni dalla data dell'approvazione della modulistica per presentare la domanda di contributo con le modalità che saranno a tal fine stabilite.

1.5. Il Commissario delegato, ovvero il Soggetto responsabile, avvalendosi dell'Organismo Istruttore, provvede all'Istruttoria delle domande di contributo entro 45 giorni decorrenti dalla data del termine ultimo di presentazione di cui al punto 1.4.. L'Istruttoria è finalizzata alla determinazione dei danni effettivamente ammissibili a contributo e dei contributi massimi concedibili mediante l'applicazione dei limiti percentuali, dei parametri e dei massimali stabiliti dalle delibere del 28 luglio 2016 e del 6 settembre 2018 e specificati nel presente documento. In sede di istruttoria si deve accertare che i danni ammissibili a



contributo non siano stati già oggetto di contributo in sede di immediato sostegno alla popolazione, ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera c) del decreto legislativo n. 1/2018.

1.6. A seguito del completamento delle operazioni previste al precedente punto 1.5, il Commissario delegato, ovvero il Soggetto responsabile trasmette immediatamente al Dipartimento della protezione civile la tabella riepilogativa dei contributi massimi concedibili in riferimento alle domande accolte, sulla base dell'allegato modello unitario SRCI/SRC2

1.7. Alle misure di aiuto previste nel presente atto si applica il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato con riferimento agli eventi calamitosi verificatisi negli anni 2019 e 2020 contemplati nell'articolo 50 di tale Regolamento, mentre per gli eventi calamitosi non contemplati nel predetto articolo 50 si applica il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis*.

2. Beni distrutti o danneggiati ammissibili a contributo e relative finalità.

2.1. I contributi sono concessi nei limiti percentuali ed entro i massimali indicati nel paragrafo 3 e sono finalizzati:

- a) alla delocalizzazione dell'immobile, previa demolizione dell'immobile distrutto o danneggiato e dichiarato ingiubile e sgomberato con provvedimento della pubblica autorità, mediante ricostruzione o acquisto di nuova unità in altro sito dello stesso Comune o di altro Comune della medesima Regione o Provincia autonoma, qualora la ricostruzione in sito sia vietata dai piani di assetto idrogeologico, dagli strumenti urbanistici vigenti o sulla base di indagini conoscitive e studi elaborati o commissionati dalla pubblica autorità sui rischi idrogeologici ed idraulici presenti nell'area in cui insiste l'immobile distrutto o danneggiato. Il contributo eventualmente concesso per l'immobile, né distrutto né danneggiato ma dichiarato solo ingiubile e sgomberato per rischio esterno, dovrà essere restituito nel caso di revoca del provvedimento di sgombero per l'avvenuta esecuzione a cura dei competenti enti pubblici degli interventi di rimozione dei fattori di rischio esterni;
- b) alla ricostruzione in sito dell'immobile distrutto, previa demolizione dell'immobile se necessaria;
- c) al ripristino strutturale e funzionale dell'immobile nel quale ha sede l'attività o che costituisce attività;
- d) al ripristino o alla sostituzione dei macchinari e delle attrezzature, danneggiate o distrutte a seguito dell'evento calamitoso;
- e) all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito dell'evento calamitoso;
- f) al ripristino o sostituzione degli impianti relativi al ciclo produttivo distrutti o danneggiati, anche che si qualificano come beni immobili ossia incorporati al suolo;
- g) al ripristino o sostituzione di beni mobili registrati, distrutti o danneggiati, oggetto o strumentali all'esercizio esclusivo dell'attività economica e produttiva.

2.2. Il ripristino o la sostituzione con beni uguali o equivalenti non potrà eccedere in quantità e valore quello dei beni distrutti o danneggiati, nel pieno rispetto della normativa europea riguardante gli aiuti di stato.



2.3. Gli immobili distrutti o danneggiati per cui è possibile accedere al contributo sono quelli costituenti alla data dell'evento calamitoso:

- a. la sede legale e/o operativa di attività economiche e produttive; per immobili costituenti sede operativa si intendono quelli nei quali l'impresa esercita stabilmente una o più attività economiche, dotati di autonomia e di tutti gli strumenti necessari allo svolgimento di una finalità produttiva, o di una sua fase intermedia, cui sono imputabili costi e ricavi relativi alla produzione o alla distribuzione di beni oppure alla prestazione di servizi, con esclusivo riferimento a tutte le strutture edili distrutte o danneggiate dall'evento calamitoso;
- b) oggetto dell'attività, ovvero quelli realizzati e/o gestiti dall'impresa (ad es. impresa di costruzioni, società immobiliare) nell'ambito delle sue prerogative (oggetto sociale); si deve trattare di immobile completamente ultimato, accatastato e quindi funzionale alla sua destinazione che può essere abitativa o produttiva.

2.4. L'immobile per cui è possibile accedere al contributo è quello che alla data dell'evento calamitoso l'impresa, per l'esercizio della propria attività, possiede a titolo di proprietà o di altro diritto reale di godimento (es.: usufrutto) o detiene a titolo di diritto personale di godimento (es.: affitto, comodato). Sono pertanto esclusi i beni immobili, di proprietà di una persona fisica che non eserciti essa stessa l'attività economica e produttiva.

2.5. Nel caso previsto al precedente comma 1, lettera a):

- la demolizione dell'immobile da delocalizzare è preconditione per l'accesso al contributo e sull'area di sedime è posto il vincolo temporaneo di inedificabilità. Tale vincolo temporaneo deve, successivamente, essere recepito negli strumenti urbanistici e trascritto nei registri immobiliari;
- non si procede a demolizione solo nel caso in cui la stessa sia vietata da vigenti normative di settore o l'immobile faccia parte di una unità strutturale o di un aggregato strutturale secondo la definizione di cui alle norme tecniche per le costruzioni – NTC 2018, e la demolizione ne comprometta la sicurezza strutturale.

3. Tipologie di danni ammissibili a contributo e criteri per la relativa determinazione

3.1.1. I contributi sono concessi entro i limiti percentuali specificati come segue, applicati sul minor valore tra quello indicato nel modulo C1 o C2 e quello risultante dalla perizia asseverata di cui al successivo paragrafo 9. Nel caso in cui alla data di presentazione della domanda tutti i danni subiti e ammissibili a contributo siano stati ripristinati e siano comprovati da documentazione valida ai fini fiscali per un importo inferiore al predetto minor valore, si considera l'importo della spesa sostenuta e documentata. Ove alla predetta data, i lavori di ripristino di tutti i danni ammissibili a contributo siano stati eseguiti parzialmente, si considera altresì la ulteriore ed eventuale spesa stimata in perizia, per quelli non ancora effettuati, fermo restando il criterio del minor valore indicato al primo periodo.

3.2. Relativamente all'immobile nel quale ha sede l'attività, i contributi previsti ai sensi del punto

2.1. c) sono concessi limitatamente ai danni subiti e attestati in perizia a:

- 3.2.1. elementi strutturali verticali ed orizzontali;
- 3.2.2. impianti: elettrico, fotovoltaico, citofonico, di diffusione del segnale televisivo, per allarme, rete dati lan, termico, di climatizzazione, idrico/fognario, ascensore, montascale;
- 3.2.3. finiture interne ed esterne: intonacatura e imbiancatura interne ed esterne, pavimentazione interna, rivestimenti parietali diversi, controsoffittature, tramezzature e divisorii in generale;



3.2.4. serramenti interni ed esterni.

Tali contributi sono riconoscibili anche per eventuali adeguamenti obbligatori per legge da evidenziare specificamente nel computo estimativo della perizia.

Le eventuali migliorie risultano sempre e comunque a carico dei beneficiari di contributo ed anche queste devono essere specificamente evidenziate nella perizia.

Fermi restando il limite percentuale del 50% sul minor valore previsto al punto 3.1 ed il massimale previsto al punto 3.4;

3.3. Per le domande di contributo riguardanti:

- a) il ripristino strutturale e funzionale dell'immobile, il contributo è concesso fino al 50% del minor valore indicato al punto 3.1, e comunque nel limite massimo di cui al punto 3.4;
- b) la ricostruzione nel medesimo sito dell'immobile distrutto o la delocalizzazione in altro sito dell'immobile distrutto o dichiarato totalmente inagibile, tramite ricostruzione o acquisto di altro immobile, nella perizia asseverata di cui al paragrafo 9, il tecnico incaricato, avvalendosi di tutte le informazioni a sua disposizione, deve determinare il valore che l'immobile aveva prima dell'evento calamitoso ed il contributo è concesso fino al 50% del minore importo tra il valore determinato in perizia e il costo sostenuto per la ricostruzione in sito, la costruzione o l'acquisto di un immobile in altro sito e comunque nel limite massimo di cui al punto 3.4. Nel caso di delocalizzazione con acquisto di altro immobile si tiene conto del prezzo di acquisto risultante da contratto definitivo o preliminare di compravendita;
- c) il ripristino o la sostituzione dei macchinari e delle attrezzature, danneggiate o distrutte a seguito dell'evento calamitoso, il contributo è concesso fino all'80% del minor valore di cui al punto 3.1 e comunque nel limite massimo di cui al punto 3.4;
- d) l'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito dell'evento calamitoso, il contributo è concesso fino all'80% del minor valore di cui al punto 3.1 e comunque nel limite massimo di cui al punto 3.4.
- e) il ripristino/sostituzione degli impianti relativi al ciclo produttivo distrutti o danneggiati il contributo è concesso fino al 50% se si qualificano come beni immobili e fino all' 80% se si qualificano come beni mobili del minor valore indicato al punto 3.1, e comunque nel limite massimo di cui al punto 3.4;
- f) il ripristino/sostituzione di beni mobili registrati oggetto o strumentali all'esercizio esclusivo dell'attività economica e produttiva, il contributo è concesso fino all'80% del minor valore di cui al punto 3.1 e comunque nel limite massimo di cui al punto 3.4;
- g) il ripristino di aree/fondi esterni all'immobile sede legale e/o operativa dell'attività economica e produttiva qualora siano condizioni necessarie ad evitarne la delocalizzazione, il contributo è concesso fino al 50% del minor valore indicato al punto 3.1, e comunque nel limite massimo di cui al punto 3.4.

3.4. Il contributo è concesso entro il limite massimo complessivo di euro 450.000,00 per tutte le tipologie di contributo.

3.5. Per le prestazioni tecniche connesse con i danni di cui al punto 2.1.b) (progettazione, direzione lavori, etc.) la relativa spesa è ammissibile a contributo nel limite del 10% dell'importo al netto dell'aliquota I.V.A. di legge dei lavori di ripristino dei danni relativi, fermi restando i massimali sopra indicati.



3.6. La valutazione dei danni ai beni mobili strumentali all'attività, da effettuarsi tramite perizia asseverata, deve riferirsi ai beni presenti, alla data dell'evento calamitoso, nel libro dei beni ammortizzabili o nel libro inventario o, per le imprese in esenzione da tale obbligo, in documenti contabili ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. n. 600/1973 o in altri registri e basarsi sul costo di riparazione o, nel caso di sostituzione di tali beni, sul valore economico che gli attivi colpiti avevano prima dell'evento calamitoso; in caso di riparazione, la percentuale fino all'80% si applica sul costo stimato dal perito o, se di importo inferiore, sulla spesa effettiva per la riparazione; in caso di sostituzione del bene, la percentuale fino all'80% si applica sulla differenza tra il valore che gli attivi avevano immediatamente prima e immediatamente dopo il verificarsi dell'evento o, se di importo inferiore a tale differenza, sul prezzo di acquisto di un bene uguale o equivalente a quello distrutto o danneggiato e non riparabile, verificato sulla base di listini ufficiali, qualora esistenti, al netto dell' eventuale valore di recupero del bene dismesso.

4. Esclusioni

4.1. Sono esclusi dall'ambito applicativo del presente procedimento i danni:

- a) alle pertinenze, ancorché distrutte o dichiarate inagibili, nel caso in cui le stesse si configurino come distinte unità strutturali rispetto all'immobile in cui ha sede l'attività economica e nel caso non siano direttamente funzionali all'attività stessa;
- b) ad aree e fondi esterni al fabbricato, distrutto o dichiarato inagibile e sgomberato, sede legale e/o operativa dell'attività economica e produttiva, qualora l'intervento non sia funzionale ad evitarne la delocalizzazione;
- c) relativamente ai danni di cui ai punti 2.1.a), 2.1.b) e 2.1.c), ai fabbricati, o a loro porzioni, realizzati in violazione delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, salvo che, alla data dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge siano stati conseguiti in sanatoria i relativi titoli abilitativi e salvo, altresì, quanto previsto all'articolo 34-bis "Tolleranze costruttive" del D.P.R. n. 380/2001;
- d) ai fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, non risultano iscritti al catasto fabbricati o per i quali non sia stata presentata, entro tale data, apposita domanda di iscrizione a detto catasto;
- e) ai fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, risultavano crollanti o in corso di costruzione;
- f) ai beni mobili registrati, se non sono beni oggetto o strumentali all'esercizio esclusivo dell'attività economica e produttiva;
- g) alle parti comuni danneggiate di edifici residenziali, in cui, oltre alle unità abitative, siano presenti unità immobiliari destinate ad uffici, studi professionali o ad altro uso produttivo, in quanto tale fabbisogno è riconoscibile nella ricognizione dei privati.

5. Termini, luogo e modalità per la presentazione della domanda di contributo

5.1. I soggetti interessati, per accedere ai contributi, devono presentare l'apposita domanda entro il termine previsto al punto 1.4., utilizzando la modulistica definitiva che sarà approvata dal Commissario delegato, ovvero dal Soggetto responsabile con le modalità stabilite dal punto 1.3.



- 5.2.** Per i danni ci cui al paragrafo 2, la domanda di contributo è presentata dal legale rappresentante della attività.
- 5.3.** Qualora, per l'immobile in cui ha sede l'attività economica, il modulo C1 o C2 sia stato presentato e sottoscritto, invece che dal proprietario, dal titolare di un diritto reale o personale di godimento (usufrutto, locazione, comodato, etc.), quest'ultimo può presentare la domanda di contributo solo nel caso in cui, in accordo con il proprietario, si sia accollato la spesa per il ripristino; in tal caso, nel modulo della domanda deve essere resa dal proprietario dell'immobile la dichiarazione di rinuncia al contributo. Qualora gli interventi necessari siano della tipologia di manutenzione straordinaria da eseguirsi a cura del proprietario, questo potrà presentare istanza di contributo anche qualora il modulo C1 o C2 sia stato presentato solo dal titolare di diritto reale, previa dichiarazione di rinuncia da parte di quest'ultimo.
- 5.4.** Alla domanda di contributo per i danni deve essere allegata la perizia asseverata di cui al successivo paragrafo 9 da redigersi utilizzando la modulistica che sarà approvata dal Commissario delegato, ovvero dal Soggetto responsabile, integrando e specificando, con le modalità stabilite dal punto 1.3, gli elementi minimi indicati nel richiamato paragrafo 9. Il costo della perizia resta a carico del richiedente il contributo.
- 5.5.** Alla domanda di contributo deve essere allegato un apposito modulo, se alla data della sua presentazione siano stati eseguiti i lavori e sia stata sostenuta la relativa spesa.
- 5.6.** La domanda dovrà essere presentata con le modalità che saranno stabilite dal Commissario delegato, ovvero dal Soggetto responsabile, nelle quali dovranno essere fornite idonee e specifiche indicazioni volte alla verifica del rispetto del termine di cui al punto 1.4.
- 5.7.** La domanda di contributo trasmessa fuori termine è irricevibile e di tale esito l'Organismo Istruttore deve dare comunicazione al soggetto interessato tramite PEC all'indirizzo da questi indicato nella domanda. Nei casi in cui la domanda, presentata entro il termine, non sia integralmente compilata o non sia corredata della documentazione e degli allegati previsti dalla presente ordinanza, l'Organismo Istruttore ne richiede l'integrazione in sede di istruttoria, dando, a tal fine, il termine di 10 giorni dalla ricezione della richiesta di integrazione, decorso inutilmente il quale, la domanda è dichiarata inammissibile e di tale definitivo esito deve essere data comunicazione da parte dell'Organismo istruttore tramite PEC al soggetto interessato all'indirizzo da questi indicato nella domanda.
- 5.8.** L'Organismo Istruttore provvede, con le modalità ritenute più opportune ed efficaci, a dare pubblicità in ordine al termine di presentazione delle domande di contributo ed assicura in ogni caso la consultazione del presente documento presso i propri uffici o nell'ambito del proprio portale istituzionale, fermo restando che la conoscibilità della stessa si intende perfezionata con la sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

6. Condizioni di regolarità dell'attività economica e produttiva

6.1. Per l'accesso ai contributi devono sussistere, per le imprese richiedenti le seguenti condizioni:

- a) essere regolamente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, salvi i casi di esenzione da tale obbligo previsti dalla normativa vigente. Per i professionisti e loro forme associative, essere regolarmente iscritti all'ordine/collegio professionale dello specifico settore in cui si opera, salvi i casi di esenzione da tale obbligo previsti dalla normativa vigente;
- b) essere in possesso di partita IVA;
- c) non rientrare tra coloro che, essendo oggetto di una richiesta di recupero degli aiuti dichiarati dalla Commissione Europea illegati o incompatibili, non hanno assolto agli



obblighi di rimborso o deposito in un conto bloccato di tali aiuti nella misura, comprensiva degli interessi di recupero, loro richiesta dall'amministrazione;

d) non essere sottoposti a procedure di fallimento o a procedure di liquidazione coatta amministrativa;

e) essere in regola con gli obblighi contributivi in ordine ai versamenti ed adempimenti assistenziali, previdenziali ed assicurativi nei confronti di INPS, INAIL;

f) non essere soggetti a divieto, sospensione o decadenza né esposti al pericolo di infiltrazioni da parte della criminalità organizzata ai sensi della normativa vigente in materia. Tale condizione è da sottoporre obbligatoriamente a verifica ai sensi di tale normativa per l'erogazione del contributo di importo superiore ad € 150.000,00.

6.2. Le condizioni di cui al punto 1, lettere a), b), c), devono sussistere, a pena di inammissibilità della domanda di contributo, alla data dell'evento calamitoso e di presentazione della domanda medesima e, a pena di decadenza dal contributo, alla data di erogazione di quest'ultimo.

6.3. Le condizioni di cui al punto 1, lettere d), e), f), devono sussistere, a pena di decadenza dal contributo, alla data di erogazione di quest'ultimo.

7. Immobili in proprietà e delega a un proprietario

7.2. Per gli immobili in proprietà, alla domanda di contributo presentata da un proprietario deve essere allegata la delega degli altri proprietari da conferirsi con le modalità che saranno approvate dal Commissario delegato, ovvero dal Soggetto responsabile.

7.3. In assenza della delega di cui al punto 7.1, il contributo è riconosciuto al solo proprietario che ha presentato la domanda limitatamente all'importo ammesso a contributo e comprovato da documentazione di spesa a lui intestata, con esclusione, pertanto, della spesa eventualmente documentata con fatture intestate ai proprietari che non hanno conferito la delega.

8. Indennizzi assicurativi e contributi da altro ente pubblico.

8.1. In presenza di indennizzi assicurativi o altre tipologie di contributo corrisposti o da corrispondersi per le medesime finalità, a detto indennizzo andrà sommato il contributo determinato come previsto dal paragrafo 3, fino alla concorrenza del massimo del danno ammissibile a contributo, determinato secondo i criteri di cui al presente documento. Il contributo è inoltre integrato con una ulteriore somma pari ai premi assicurativi, versati dai soggetti danneggiati nel quinquennio antecedente la data dell'evento, di cui all'articolo 28, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, il cui pagamento possa essere debitamente documentato.

8.2. Il richiedente il contributo dovrà produrre all'Organismo Istruttore copia della documentazione attestante l'indennizzo o il contributo deliberato e non ancora percepito o della quietanza liberatoria relativa all'indennizzo assicurativo già percepito unitamente alla perizia redatta dalla Compagnia di assicurazioni e/o idonea documentazione attestante l'importo e titolo in base al quale è stato già corrisposto il contributo da parte di altro ente pubblico, con le modalità che saranno approvate dal Commissario delegato o dal Soggetto responsabile.

8.3. La documentazione attestante l'effettiva percezione dell'indennizzo o contributo di cui al precedente punto 8.2, qualora relativa a indennizzi o contributi effettivamente percepiti successivamente e, quindi, non allegata alla domanda di contributo, dovrà essere prodotta all'Organismo Istruttore entro 10 giorni dall'avvenuta erogazione.

8.4. Il mancato rispetto di quanto previsto al presente paragrafo comporta la decadenza dal contributo.

8.5. In alternativa alla documentazione da produrre ai sensi del punto 8.2., la domanda per l'accesso al contributo di cui al presente provvedimento dovrà in ogni caso contenere una dichiarazione, da parte del richiedente, che attesti il mancato percepimento di rimborsi assicurativi o altri contributi.

9. Perizia asseverata dal professionista incaricato per i danni subiti dall'attività economica

9.1. Alla domanda di contributo deve essere allegata una perizia asseverata da redigersi, utilizzando l'apposito modulo che sarà approvato dal Commissario delegato, ovvero dal Soggetto responsabile, a cura di un professionista abilitato, iscritto ad un ordine o collegio nella quale il perito, sotto la propria personale responsabilità, deve:

a) attestare la sussistenza del nesso di causalità tra i danni e l'evento calamitoso;

b) relativamente ai danni all'immobile in cui ha sede l'attività di cui ai punti 2.1.a), 2.1.b), 2.1.c), e se trattasi di impianti immobili, lett. 2.1.d);

b.1.) identificare l'immobile danneggiato dall'evento calamitoso, indicandone l'indirizzo e i dati catastali (Foglio, mappale, subalterno, categoria, intestazione catastale), attestando che è stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge ovvero, alla data dell'evento calamitoso, i prescritti titoli abilitativi sono stati conseguiti in sanatoria;

b.2.) descrivere i danni all'immobile e specificare quali, tra gli elementi strutturali e di finitura, gli impianti e i serramenti di cui al punto 3.2, sono stati danneggiati, indicando le misure e/o quantità effettivamente danneggiate; descrivere gli interventi sugli stessi, compresi quelli comportanti adeguamenti obbligatori per legge, e stimarne il costo di ripristino, attraverso un computo metrico estimativo nel quale devono essere indicate le unità di misura ed i prezzi unitari sulla base dell'elenco prezzi della Regione o, per le voci ivi non presenti, sulla base del prezzario della locale Camera di Commercio, indicando anche l'importo IVA;

b.3.) attestare, nel caso di spese già sostenute, la congruità delle stesse con i prezzi di cui alla lettera b.2), producendo il computo metrico estimativo di cui alla contabilità finale dei lavori ovvero, in caso di accertata incongruità, determinando in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo;

b.4.) distinguere sia nel caso di cui alla precedente lettera b.2) che in quello di cui alla precedente lettera b.3) i costi ammissibili a contributo dai costi per eventuali interventi già eseguiti o da eseguirsi diversi da quelli di cui al punto 3.2, e pertanto non ammissibili a contributo;

b.5.) distinguere i costi per gli adeguamenti di legge, ammissibili a contributo, dalle eventuali migliori comunque a carico del titolare del contributo;

b.6.) produrre planimetria catastale, stato di fatto e stato legittimo dell'immobile;

c) relativamente ai danni di cui al punto 2.1, lettere d), e), f) e g), fornire le specifiche informazioni che saranno precisate nella modulistica approvata dal Commissario delegato o dal Soggetto responsabile finalizzate alla esatta individuazione dei macchinari, delle attrezzature e degli altri beni danneggiati, con riferimento a documentazione tecnica e amministrativa risalente alla data dell'evento ed alla congruità dei relativi prezzi con riferimento a prezzari ufficiali utilizzabili allo scopo, ove esistenti.



9.2. Alla perizia dovranno anche essere allegare le dichiarazioni previste dalla legge attestanti le condizioni di regolarità dell'attività.

9.3. Per l'immobile di cui al punto 2.1.a), il perito deve attestare, altresì, la necessità di procedere alla delocalizzazione dello stesso:

- sulla base dei piani di assetto idrogeologico, degli strumenti urbanistici vigenti o sulla base di indagini conoscitive e studi elaborati o commissionati dalla pubblica autorità sui rischi idrogeologici ed idraulici presenti nell'area su cui insiste l'immobile distrutto o danneggiato e dichiarato inagibile, richiamando in perizia tali atti o elaborati;

9.4. In caso di ricostruzione in sito o delocalizzazione in altro sito dell'immobile distrutto o inagibile, il perito deve determinare, avvalendosi di tutte le informazioni a sua disposizione il valore che l'immobile aveva prima dell'evento calamitoso

10. Relazione tecnica del Comune per le aziende da delocalizzare

10.1. Per le strutture distrutte o sgonberate e da delocalizzare di cui ai punti 2.1.b) e 2.1.c), il Comune, in sede di istruttoria, produce una relazione tecnica per la verifica di quanto attestato dal perito in base alle conoscenze in suo possesso o per il tramite delle Amministrazioni competenti in materia di rischio idrogeologico ed idraulico. Qualora il Comune sia impossibilitato a produrre tale relazione tecnica, l'attestazione del perito è resa con perizia giurata.

11. Cessazione dell'attività o trasferimento della proprietà dell'azienda

11.1 L'impresa che ha cessato l'attività o trasferito la proprietà dell'azienda ad altra impresa dopo l'evento calamitoso non ha titolo a presentare la domanda di contributo né ha titolo a presentarla l'impresa che ne ha acquisito la proprietà e, se presentata, la domanda è inammissibile.

11.2 L'impresa che ha cessato l'attività o trasferito la proprietà dell'azienda ad altra impresa dopo aver presentato la domanda, decade dal contributo eventualmente concesso che non potrà, pertanto, essere erogato.

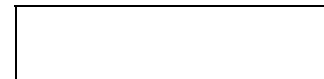
11.3 Non si applicano i precedenti commi 1 e 2 nei casi in cui la proprietà sia stata trasferita all'impresa che alla data dell'evento calamitoso esercitava la propria attività nell'azienda condotta a titolo di diritto reale o personale di godimento (usufrutto, affitto, comodato etc.) ovvero, laddove si sia venuta a determinare una situazione di inattività temporanea dell'impresa proprietaria o di affitto d'azienda senza cessare l'attività.

12. Controllo a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai richiedenti.

12.1. L'Organismo Istruttore procede al controllo a campione nella misura non inferiore al 20% delle domande ammissibili a contributo per verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto notorio rese dagli interessati.

12.2. A fronte di un elevato numero di domande, nel caso in cui l'effettuazione dei controlli di cui al punto 11.1 possa pregiudicare il rispetto della tempistica di istruttoria stabilita al paragrafo 1, l'Organismo Istruttore può stabilire, con determina del responsabile dei procedimenti, il rinvio dell'effettuazione dei predetti controlli entro il termine di 90 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.





DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 448 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2021, N. 234, DELLA DELIBERA DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 28 LUGLIO 2018 E DELL'ORDINANZA DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE N. ___ DEL _____ (1)

(1) – Indicare una delle Ordinanze seguenti: n.622 del 17 dicembre 2019 - n. 653 del 20 marzo 2020 – n. 767 del 9 aprile 2021

AL COMUNE DI _____

Il/La Sottoscritto/a _____

in qualità di legale rappresentante/titolare dell'attività economica e produttiva _____

Nato a _____ (_____) il _____

Residente a _____ CAP _____ indirizzo _____

Tel _____ - Cell. _____ - PEC _____

Codice fiscale _____

a seguito della segnalazione dei danni tramite modulo C1 effettuata in sede di ricognizione dei fabbisogni relativa all'evento calamitoso: (2)

- 10-13 novembre e/o 23-25 novembre 2019 – O.C.D.P.C. n.622 del 17 dicembre 2019
- 21-24 dicembre 2019 - O.C.D.P.C. n.653 del 20 marzo 2020
- 20 – 23 novembre 2020 - O.C.D.P.C. n.767 del 9 aprile 2021

(2) - Barrare l'evento per il quale è stato presentato il modulo C1. Non può essere presentata più di una domanda di contributo per lo stesso bene anche se danneggiato da più eventi calamitosi

CHIEDE

- Il contributo per il ripristino dei danni strutturali e funzionali all'immobile sede dell'attività (o che costituisce attività)
- Il contributo per danni ad aree e fondi esterni all'immobile sede dell'attività in quanto l'intervento è funzionale ad evitare la delocalizzazione dell'immobile sede legale e/o operativa dell'attività
- Il contributo per la demolizione dell'immobile distrutto sede dell'attività (o che costituisce attività)
- Il contributo per la ricostruzione in sito dell'immobile distrutto sede dell'attività (o che costituisce attività)
- Il contributo per la delocalizzazione dell'immobile sede dell'attività con costruzione in altro sito
- Il contributo per la delocalizzazione con acquisto di nuovo immobile in altro sito

- Il contributo per la sostituzione o il ripristino di macchinari e delle attrezzature danneggiati o distrutti
- Il contributo per l'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili
- Il contributo per la sostituzione o il ripristino di impianti relativi al ciclo produttivo distrutti o danneggiati
- Il contributo per la sostituzione o il ripristino di beni mobili registrati, distrutti o danneggiati, oggetto o strumentali all'esercizio esclusivo dell'attività economica e produttiva
- Il contributo per la sostituzione o il ripristino di arredi locali ristoro e relativi elettrodomestici strettamente connessi all'attività economica e produttiva.

Allega alla presente domanda la seguente documentazione, ove non già prodotta in sede di presentazione del modulo C1 di ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione:

- Dichiarazione sostitutiva di certificato/atto notorio (all. C.1.1)
- Perizia asseverata (all. C.1.2)
- Modulo rendicontazione spese sostenute (all. C.1.3)

A tal fine il sottoscritto rende la dichiarazione sostitutiva di certificato/atto notorio di cui all'Allegato C.1.1.

DATA _____

FIRMA _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICATO/ATTO NOTORIO

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 il sottoscritto, consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 di tale D.P.R., per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

DICHIARA QUANTO SEGUE

DATI PERSONALI DEL RICHIEDENTE IL CONTRIBUTO	
COMUNE DI NASCITA	DATA DI NASCITA __ / __ / ____
NAZIONALITA'	
COMUNE DI RESIDENZA	PROVINCIA
VIA/PIAZZA	N.
CODICE FISCALE	TEL _____
e-mail	@

IDENTIFICAZIONE DELL'IMPRESA	
RAGIONE SOCIALE	
Forma giuridica	, costituita il
SEDE LEGALE a	CAP
VIA/PIAZZA	N.
Iscritta al Registro della C.C.I.A.A. di	N. di iscrizione
Partita I.V.A. n.	
PEC	@

DI AVERE EFFETTUATO LA SEGNALAZIONE DEI DANNI CON IL MODULO DI RICOGNIZIONE

- MODULO C1 " ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive"

INFORMAZIONI RELATIVE AL MODULO DI RICOGNIZIONE	
NOME E COGNOME INTESTATARIO	
PARTE DA COMPILARE A CURA DEL COMUNE	
N. PROTOCOLLO E DATA MODULO C1	
IMPORTO TOTALE DEL DANNO INDICATO NEL MODULO C1	€

CHE ALLA DATA DELL'EVENTO CALAMITOSO DI CUI TRATTASI L'IMPRESA NON RIENTRAVA TRA COLORO CHE, ESSENDO OGGETTO DI UNA RICHIESTA DI RECUPERO DEGLI AIUTI DICHIARATI DALLA COMMISSIONE EUROPEA ILLEGALI O INCOMPATIBILI, NON HA ASSOLTO AGLI OBBLIGHI DI RIMBORSO O DEPOSITO IN UN CONTO BLOCCATO DI TALI AIUTI NELLA MISURA, COMPRENSIVA DEGLI INTERESSI DI RECUPERO, LORO RICHIESTA DALL'AMMINISTRAZIONE

CHE L'IMPRESA NON E' SOTTOPOSTA A PROCEDURE DI FALLIMENTO O A PROCEDURE DI LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA

CHE L'IMPRESA E' IN REGOLA CON GLI OBBLIGHI CONTRIBUTIVI IN ORDINE AI VERSAMENTI ED ADEMPIMENTI ASSISTENZIALI, PREVIDENZIALI ED ASSICURATIVI NEI CONFRONTI DI INPS, INAIL

CHE L'IMPRESA NON È SOGGETTA A DIVIETO, SOSPENSIONE O DECADENZA, NÈ È ESPOSTA AL PERICOLO DI INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

AVERE EFFETTUATO LA SEGNALAZIONE DEI DANNI CON IL MODULO DI RICOGNIZIONE

MODULO C1 " ricognizione dei danni subiti e domanda di contribu

LA DOMANDA DI CONTRIBUTO È PRESENTATA DAL SOTTOSCRITTO IN QUALITÀ DI:

- legale rappresentante dell'attività economica e produttiva
- titolare di un diritto reale o personale di godimento (usufrutto, locazione, comodato etc. nei casi previsti dal punto 5.3 dell'allegato C dell'O.C.D.P.C. n.932/2022).

DATI RELATIVI ALL'UNITÀ IMMOBILIARE SEDE DELL'ATTIVITÀ

INDIRIZZO E DATI CATASTALI:

Via _____ n. _____

Comune _____

Fg _____ Mapp _____ Sub _____ Categoria Catastale _____

L'UNITÀ IMMOBILIARE SEDE DELL'ATTIVITÀ ALLA DATA DELL'EVENTO CALAMITOSO ERA:

- di proprietà dell'impresa
- posseduta a titolo di altro diritto reale di godimento (usufrutto, uso, _____) o di diritto personale di godimento (locazione, comodato). Indicare i seguenti dati:

Tipo di atto/contratto _____ (specificare se: locazione, comodato, usufrutto, etc)

Sottoscritto in data _____ Numero Repertorio _____

Registrato il _____ presso l'Ufficio delle entrate di _____

Con n. registro _____

Cognome _____ Nome _____ e

C.F. _____ (del proprietario)

Cognome _____ Nome _____ e

C.F. _____ (del locatario/comodatario/usufruttuario, etc.)

(N.B.: I dati relativi all'atto/contratto di usufrutto, locazione, comodato, etc., vanno indicati solo nel caso che il modulo C1 sia stato presentato invece che dal proprietario, dal titolare di un diritto reale o personale di godimento (locatario/comodatario/usufruttuario, etc.) il quale, in accordo con il proprietario, avendo già eseguito i lavori e sostenuto la relativa spesa è autorizzato a presentare la domanda di contributo;

L'UNITÀ IMMOBILIARE SEDE DELL'ATTIVITÀ È STATA:

- Distrutta
- Danneggiata
- Dichiarata inagibile con ordinanza sindacale n. _____ del _____
- Ripristinata a seguito dei danni causati dall'evento calamitoso:
 - In parte
 - Totalmente
- Evacuata dal _____ al _____
- Non è stata evacuata
- Interessata da allagamento o frana a seguito dell'evento calamitoso

- La capacità produttiva risulta compromessa
 - Integralmente
 - Parzialmente
 - No

L'UNITA' IMMOBILIARE SEDE DELL'ATTIVITA' :

- E' stata edificata nel rispetto delle disposizioni di legge ovvero, **alla data dell'evento calamitoso**, i prescritti titoli abilitativi sono stati conseguiti in sanatoria

SI NO

Domanda in sanatoria del _____ n. prot _____

- Aveva subito danni precedenti alla data dell'evento di cui trattasi (specificare evento pregresso : _____ del _____) e per i quali:

- Era stata oggetto di perizia estimativa o altra scheda del fabbisogno
- Non era stata oggetto di perizia estimativa o altra scheda del fabbisogno

DATI RELATIVI AI BENI MOBILI REGISTRATI DISTRUTTI O DANNEGGIATI UBICATI NELL'UNITA' IMMOBILIARE SEDE DELL'ATTIVITA' DISTRUTTA O DANNEGGIATA

I beni mobili registrati distrutti o danneggiati erano ubicati nell'UNITA' IMMOBILIARE SEDE DELL'ATTIVITA' distrutta o danneggiata, ed erano alla data dell'evento calamitoso:

- del proprietario
- di un terzo (usufruttuario/locatario/comodatario) proprietario dei beni mobili

DATI RELATIVI AI MACCHINARI E ATTRAZZATURE DISTRUTTI O DANNEGGIATI UBICATI NELL'UNITA' IMMOBILIARE SEDE DELL'ATTIVITA' DISTRUTTA O DANNEGGIATA

I macchinari e le attrezzature distrutti o danneggiati erano ubicati nell'UNITA' IMMOBILIARE SEDE DELL'ATTIVITA' distrutta o danneggiata, ed erano alla data dell'evento calamitoso:

- del proprietario
- di un terzo (usufruttuario/locatario/comodatario) proprietario dei beni mobili

DATI RELATIVI A SCORTE DI MATERIE PRIME, SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI, DISTRUTTI O DANNEGGIATI UBICATI NELL'UNITA' IMMOBILIARE SEDE DELL'ATTIVITA' DISTRUTTA O DANNEGGIATA

Le scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti distrutti o danneggiati erano ubicati nell'UNITA' IMMOBILIARE SEDE DELL'ATTIVITA' distrutta o danneggiata, ed erano alla data dell'evento calamitoso:

- del proprietario
- di un terzo (usufruttuario/locatario/comodatario) proprietario dei beni mobili

DATI RELATIVI AGLI ARREDI DEI LOCALI RISTORO E RELATIVI ELETTRODOMESTICI, DISTRUTTI O DANNEGGIATI UBICATI NELL'UNITA' IMMOBILIARE SEDE DELL'ATTIVITA' DISTRUTTA O DANNEGGIATA

Gli arredi dei locali ristoro e relativi elettrodomestici erano ubicati nell'UNITA' IMMOBILIARE SEDE DELL'ATTIVITA' distrutta o danneggiata, ed erano alla data dell'evento calamitoso:

- del proprietario
- di un terzo (usufruttuario/locatario/comodatario) proprietario dei beni mobili

Dichiarazione del proprietario dell'UNITA' IMMOBILIARE SEDE DELL'ATTIVITA'

(dichiarazione da rendersi nei casi in cui la presente domanda di contributo venga presentata dall'usufruttuario/locatario/comodatario dell'unità immobiliare sede dell'attività economica e produttiva per i relativi danni alla stessa e/o per i beni mobili registrati e/o per macchinari e attrezzature e/o per scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti e/o per danni agli arredi dei locali ristoro e relativi elettrodomestici distrutti o danneggiati di proprietà del medesimo usufruttuario/locatario/comodatario)

Il sottoscritto _____, CF _____, proprietario dell'UNITA' IMMOBILIARE SEDE DELL'ATTIVITA' concessa in usufrutto/locazione/comodato in forza dell'atto/contratto indicato nella presente domanda al Sig. _____, C.F. _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 di tale D.P.R., per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- che i beni mobili registrati distrutti o danneggiati per cui viene presentata la presente domanda di contributo non erano di proprietà del sottoscritto ed erano presenti nell'immobile di proprietà dello scrivente alla data dell'evento calamitoso
- che i macchinari e attrezzature distrutti o danneggiati per cui viene presentata la presente domanda di contributo non erano di proprietà del sottoscritto ed erano presenti nell'immobile di proprietà dello scrivente alla data dell'evento calamitoso
- che le scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti distrutti o danneggiati per cui viene presentata la presente domanda di contributo non erano di proprietà del sottoscritto ed erano presenti nell'immobile di proprietà dello scrivente alla data dell'evento calamitoso
- che gli arredi dei locali ristoro e relativi elettrodomestici distrutti o danneggiati per cui viene presentata la presente domanda di contributo non erano di proprietà del sottoscritto ed erano presenti nell'immobile di proprietà dello scrivente alla data dell'evento calamitoso
- di rinunciare al contributo per i danni all'UNITA' IMMOBILIARE SEDE DELL'ATTIVITA' di proprietà del sottoscritto, per la quale viene presentata la presente domanda dall'usufruttuario/locatario/comodatario _____ Sig. _____ C.F. _____ che, in accordo con il sottoscritto, ha già fatto eseguire i lavori e ha già sostenuto la relativa spesa.

DATA _____
FIRMA _____

(N.B. Alla presente dichiarazione deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.)

ASSICURAZIONI

alla data dell'evento calamitosi era coperta/o da assicurazione:

- a) L'UNITA' IMMOBILIARE SEDE DELL'ATTIVITA'
 SI NO
- b) I MACCHINARI E LE ATTRAZZATURE
 SI NO
- c) LE SCORTE DI MATERIE PRIME, SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI
 SI NO
- d) GLI ARREDI DEI LOCALI RISTORO E RELATIVI ELETTRODOMESTICI
 SI NO
- e) I BENI MOBILI REGISTRATI
 SI NO

L'indennizzo e' già stato percepito

- SI per € _____ (Indicare l'importo ed allegare, se già disponibile, la perizia della compagnia di assicurazioni e la quietanza liberatoria)
- NO

Nel quinquennio antecedente la data dell'evento calamitoso sono stati versati premi assicurativi relative a polizze per calamità naturali

- SI per € _____ (Indicare l'importo ed allegare la relativa documentazione)
- NO

CONTRIBUTI DI ALTRI ENTI

- Per L'UNITA' IMMOBILIARE SEDE DELL'ATTIVITA' sono state presentate domande di contributo per lo stesso evento presso altri enti:
- SI (Indicare il nome dell' Ente) _____
 (Indicare il tipo di contributo richiesto) _____
- NO
- Il contributo è stato percepito
- SI per € _____ (Indicare l'importo) NO

SI PRODUCONO:

(NB: Allegati e/o documentazione da produrre solo se ricorre il caso e qualora non già prodotto in sede di presentazione del modulo C1 di ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive)

- Perizia asseverata
- Rendicontazione delle spese sostenute per i beni immobili alla data di presentazione della domanda di contributo
- quadro economico di progetto dell'UNITA' IMMOBILIARE SEDE DELL'ATTIVITA' da ricostruire o costruire in altro sito *(da allegare alla domanda, qualora nel modulo C1 non sia stato indicato alcun importo per ragioni dovute all'impossibilità di determinare, al momento della segnalazione dei danni, il tipo di intervento da eseguire e, conseguentemente, di quantificarne l'importo)*
- promessa di acquisto di altro immobile *(da allegare alla domanda, in caso di delocalizzazione con acquisto di altro immobile e qualora nel modulo C1 non sia stato indicato alcun importo per ragioni dovute all'impossibilità di determinare, al momento della segnalazione dei danni, il tipo di intervento da eseguire e, conseguentemente, di quantificarne l'importo)*
- perizia della Compagnia di assicurazioni e quietanza liberatoria
- documentazione attestante l'importo e il titolo in base al quale è corrisposto il contributo da parte di un altro ente pubblico
- documentazione relativa ai premi assicurativi versati nel quinquennio

I dati forniti saranno trattati a norma del Regolamento UE n. 679/2016 e del D.lgs. n.196/2003, per l'istruttoria e le verifiche necessarie.

DATA _____

FIRMA _____

(NB. Se la presente domanda non viene sottoscritta davanti ad un pubblico ufficiale del Comune abilitato a riceverla, ma viene presentata da terzi o spedita tramite pec, alla domanda deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.)

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
 n. progressivo domanda (Mod.C): _____ **Mod. C.1.2**

danni subiti: dall'immobile dai beni mobili e mobili registrati funzionali all'esercizio dell'attività

SEZIONE 3 Identificazione dell'immobile distrutto o danneggiato e stato di legittimità

l'immobile:

- è di proprietà:

- di _____ CF/P.IVA _____ (*Ditta/Ragione sociale/ Denominazione e Codice Fiscale*)
- di _____ CF _____ (*Cognome e Nome codice fiscale*) nato/a a _____ Prov. ____ il ____/____/____, per la quota di ____/1000; (N.B.: *Si rammenta che nel caso in cui l'immobile sede di attività economica e produttiva sia di proprietà di una persona fisica non esercente essa stessa l'attività, l'incarico a redigere la perizia asseverata può essere conferito solo dall'impresa usufruttuaria/affittuaria/comodataria dell'immobile che si accolla la spesa per gli interventi e che è titolata alla presentazione della domanda di contributo ai sensi dell'art. 5, comma 2, della direttiva commissariale*)

- è ubicato in

via/viale/piazza/(altro) _____
 al n. civico _____, in località _____, CAP _____
 e distinto in catasto al Foglio n. _____, Mappale _____, Sub _____, Categoria _____,
 intestazione catastale _____

- comprende pertinenza/e O SI O NO

(specificare se si tratta di: cantina, box, magazzino, etc. _____
 distinta/e in catasto al Foglio n. _____, Mappale _____, Sub _____, Categoria _____,
 intestazione catastale _____

- la pertinenza costituisce una unità strutturale distinta dall'unità principale: O SI O NO (*per la definizione di unità strutturale fare riferimento alle NTC – 2018*)
- la pertinenza costituisce unità strutturale distinta dall'unità principale, ed è comunque funzionale all'esercizio dell'attività economica e produttiva: O SI O NO

- è costituito da:

n. _____ piani, di cui n. _____ interrati e n. _____ seminterrati;

- è composto dai seguenti vani catastali

Tipologia _____ situato al piano _____

Tipologia _____ situato al piano _____

- è all'interno di un edificio residenziale/condominiale O SI O NO

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
 n. progressivo domanda (Mod.C): _____ **Mod. C.1.2**

- nel caso di unità immobiliare in condominio, è ubicata al piano/i _____ (specificare il/i piano/i);
- fa parte di un aggregato strutturale SI NO
- è stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge (urbanistiche ed edilizie): SI NO
- se è stato edificato in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, è stata conseguita, alla data dell'evento calamitoso la sanatoria ai sensi di legge: SI NO
- in caso di difformità, si applica l'art. 19-bis "Tolleranza" della L.R. n. 23/2004: SI NO
- alla data dell'evento calamitoso era in corso di costruzione: SI NO
- alla data dell'evento calamitoso era collabente: SI NO

- è del tipo:

cemento armato muratura altro (specificare) _____

SEZIONE 4 Danni all'immobile e valutazione degli interventi necessari

- l'immobile a seguito dell'evento calamitoso è stato:

distrutto danneggiato

ripristinato : in parte totalmente non è stato ripristinato

- i danni riguardano:

l'unità principale SI NO

la/le pertinenza/e SI NO

e sono conseguenti a:

allagamento: SI (l'altezza della colonna d'acqua è pari a: _____ (m)) NO

frana: SI (la porzione di area coinvolta dallo smottamento è pari a: _____ (mq)) NO

grandine: SI NO

- in relazione ai danni subiti:

è necessario **demolire e ricostruire l'immobile distrutto nello stesso sito (compilare la Sez. 4.A)**

è necessario **delocalizzare l'immobile distrutto o dichiarato inagibile e sgomberato, previa demolizione dello stesso, mediante:**

- la costruzione di immobile in altro sito della Regione **(compilare la Sez. 4.A)**

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
 n. progressivo domanda (Mod.C): _____ **Mod. C.1.2**

- l'acquisto di altro immobile nel territorio della Regione (**compilare la Sez. 4.B**)
 in quanto la relativa ricostruzione in sito non è possibile:

in base ai seguenti piani di assetto idrogeologico/strumenti urbanistici vigenti al momento della ricostruzione:

in base alle seguenti indagini conoscitive/studi elaborati o commissionati dalla pubblica autorità sui rischi idrogeologici ed idraulici presenti nell'area su cui insiste l'immobile distrutto o danneggiato e dichiarato inagibile:

in conseguenza dei seguenti fattori di rischio esterni per i quali non risultino programmati e finanziati interventi di rimozione degli stessi:

sono sufficienti interventi di ripristino dell'immobile danneggiato (**compilare la Sez. 4.C**)

SEZIONE 4.A Interventi di demolizione e ricostruzione in sito o delocalizzazione e costruzione in altro sito dell'immobile

(*indicare se gli interventi sono da eseguire o sono stati eseguiti, specificando i relativi costi stimati/sostenuti nella Tabella 1 della Sez.6*)

- le **opere di demolizione (A)**
 - sono state eseguite e fatturate
 - sono da eseguire

In caso di impossibilità della demolizione, specificare le ragioni:

⚠ la demolizione è vietata da vigenti normative di settore (indicare la normativa _____)

⚠ l'immobile fa parte di una unità strutturale o di un aggregato strutturale secondo la definizione di cui alle norme tecniche per le costruzioni – NTC 2018)

- le **opere di ricostruzione/costruzione (B)**

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
 n. progressivo domanda (Mod.C): _____ **Mod. C.1.2**

- sono state eseguite e fatturate per un importo di €. _____ (B1)
 sono da eseguire

il valore dell'unità immobiliare prima dell'evento calamitoso è di € _____ (B2)

(determinare il valore che l'immobile aveva prima dell'evento calamitoso in funzione delle caratteristiche, della vetustà, della localizzazione, delle infrastrutture di accesso e dei servizi accessibili e tenuto conto delle stime che effettuano le agenzie immobiliari art.3, comma 2, lett. a))

NB: nella Tab. 1 della Sez. 6 Sez. 4A sotto la voce "costo sostenuto", va indicata la spesa sostenuta per la ricostruzione in sito o altro sito (B); sotto la voce "valore stimato" va indicato il valore dell'unità immobiliare prima dell'evento calamitoso determinato come sopra (B1).

L'immobile costruito in altro sito (da compilare in caso di eseguita costruzione in altro sito):

è ubicato in via/viale/piazza/(altro) _____
 al n. civico _____, in località _____, CAP _____
 nel Comune di _____, Provincia di _____
 ed è distinto in catasto al Foglio n. _____, Mappale _____, Sub _____, Categoria _____,
 intestazione catastale _____;

SEZIONE 4.B Interventi di demolizione e delocalizzazione con acquisto di altro immobile

(indicare se gli interventi sono da eseguire o sono stati eseguiti, specificando i relativi costi stimati/sostenuti nella Tabella 1 della Sez.6.)

• **le opere di demolizione (C)**

- sono state eseguite e fatturate
 sono da eseguire

In caso di impossibilità della demolizione, specificare le ragioni:

la demolizione è vietata da vigenti normative di settore (indicare la normativa _____)

l'immobile fa parte di una unità strutturale o di un aggregato strutturale secondo la definizione di cui alle norme tecniche per le costruzioni – NTC 2018)

• **Ai fini dell'acquisto di altro immobile (D):**

- è stato stipulato contratto definitivo di compravendita
 sottoscritto in data ___/___/___ al Numero Repertorio _____ ed è stato registrato il ___/___/___
 c/o l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate di _____,
 con N. Registro _____
 prezzo di acquisto €. _____ (D1)

il valore dell'unità immobiliare prima dell'evento calamitoso è di € _____ (D2)

(determinare il valore che l'immobile aveva prima dell'evento calamitoso in funzione delle caratteristiche, della vetustà, della localizzazione, delle infrastrutture di accesso e dei servizi accessibili e tenuto conto delle stime che effettuano le agenzie immobiliari art.3, comma 2, lett. a))

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
 n. progressivo domanda (Mod.C): _____ **Mod. C.1.2**

NB: nella Tab. 1 Sez. 4B della Sez. 6 sotto la voce "costo sostenuto", va indicato il prezzo risultante dal contratto definitivo di compravendita ove già disponibile (D1); sotto la voce "valore stimato" va indicato il valore dell'unità immobiliare prima dell'evento calamitoso (D2) determinato come sopra)

L'immobile oggetto dell'atto di compravendita:

è ubicata in via/viale/piazza/(altro) _____
 al n. civico _____, in località _____, CAP _____
 nel Comune di _____, Provincia di _____
 ed è distinta in catasto al Foglio n. _____, Mappale _____, Sub _____, Categoria _____,
 intestazione catastale _____;
 Prezzo di acquisto €. _____

(N.B.: **Acquisire dal committente il contratto definitivo di compravendita ove già sottoscritto**)

SEZIONE 4.C Interventi di ripristino dell'immobile danneggiato

- I danni subiti e gli interventi di ripristino, **da eseguire/eseguiti:**
riguardano (descrivere i danni e gli interventi da eseguire/eseguiti, indicando i relativi costi stimati/sostenuti nella Tabella 2 della Sez. 6):

- **elementi strutturali verticali e orizzontali (E)**
 Descrizione:
 - danni _____
 - interventi da eseguire _____
 - interventi eseguiti e fatturati _____
- **Impianti (F)**
 Descrizione:
 - danni _____
 - interventi da eseguire _____
 - interventi eseguiti e fatturati _____
- **finiture interne ed esterne (G)**
 Descrizione:
 - danni _____
 - interventi da eseguire _____
 - interventi eseguiti e fatturati _____
- **serramenti (H)**
 Descrizione:

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
 n. progressivo domanda (Mod.C): _____ **Mod. C.1.2**

- danni _____

- interventi da eseguire _____

- interventi eseguiti e fatturati _____

• **pertinenze (I)**
 Descrizione:

- danni _____

- interventi da eseguire _____

- interventi eseguiti e fatturati _____

- **adeguamenti obbligatori di legge (L):** NO SI (ai sensi della seguente normativa: _____)

Descrizione:

- interventi da eseguire _____

- interventi eseguiti e fatturati _____

- **migliorie (M):** NO SI (N.B: le migliorie sono a carico del committente)
 Descrizione:

- interventi da eseguire _____

- interventi eseguiti e fatturati _____

- **gli interventi da eseguire** sono stati quantificati nel computo metrico estimativo allegato con riferimento al prezzario vigente della Regione Calabria.

Per le voci non presenti nel prezzario della Regione Calabria:

è stato preso a riferimento il prezzario della locale Camera di Commercio di _____;

sono state elaborate apposite analisi prezzi allegate al computo metrico estimativo;

- **per gli interventi eseguiti e fatturati** è stata elaborata un'analisi di congruità dei prezzi e pertanto:

si conferma la congruità con il/i prezzario/i di cui sopra (**nel caso di congruità di TUTTE le voci di spesa**);

Non si conferma la congruità per le seguenti voci (*indicare quale tra: E, F, G, H, I, L*):

Voce di spesa _____ costo sostenuto € _____ costo congruo € _____

Voce di spesa _____ costo sostenuto € _____ costo congruo € _____

- **obbligatorietà ai sensi di legge delle prestazioni tecniche (progettazione, DL, etc.) (N)**

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
 n. progressivo domanda (Mod.C): _____ **Mod. C.1.2**

O SI O NO

Descrizione:

- *Prestazioni da eseguire (specificare progettazione, DL, etc.)* _____
- *Prestazioni eseguite e fatturate* _____

SEZIONE 5 Danni ai beni mobili e mobili registrati

a) I danni subiti riguardano i seguenti beni mobili e mobili registrati (indicare tipologia e numero di beni danneggiati e gli interventi da eseguire/seguiti, specificando i relativi costi stimati/sostenuti nella Tabella 3 della Sez. 6):

1. Macchinari, attrezzature, scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti (O)

- _____
- O da riparare O da sostituire _____
 - O riparati O sostituiti _____

2. Impianti mobili relativi al ciclo produttivo (P)

- _____
- O da riparare O da sostituire _____
 - O riparati O sostituiti _____

3. Beni mobili registrati oggetto o strumentali all'esercizio dell'attività (O)

(indicare anche: n. targa, anno di immatricolazione, marca, modello)

- _____
- O da riparare O da sostituire _____
 - O riparati O sostituiti _____

a) Iscrizione in documenti contabili aziendali dei beni mobili e mobili registrati indicati ai precedenti punti 1, 2, 3 della presente sezione, e valore di iscrizione:

Beni mobili di cui ai precedenti punti 1, 2, 3;	Iscritti alla data dell'evento calamitoso nei documenti contabili	Valore di iscrizione in € nel documento contabile (valore dell'attivo prima dell'evento calamitoso)	Valore di recupero in € del bene danneggiato eventualmente dismesso	Congruità della spesa sostenuta in caso di avvenuta sostituzione	
				Si attesta la congruità	In caso negativo, riportare il valore congruo in €

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
 n. progressivo domanda (Mod.C): _____ **Mod. C.1.2**

Beni punto 1.	O SI	O NO			O SI	O NO	
Beni punto 2.	O SI	O NO			O SI	O NO	
Beni punto 3.	O SI	O NO			O SI	O NO	

I beni mobili della presente sezione erano ubicati alla data dell'evento calamitoso nell'immobile o nella relativa area pertinenziale sito in via/viale/piazza/(altro) _____, n. _____, nel Comune di _____, Prov. _____; CAP _____, distinto in catasto al foglio n. _____, mappale _____, sub. _____, categoria _____, intestazione catastale _____.

L'immobile in cui erano ubicati i suddetti beni mobili è stato:

O distrutto O danneggiato

a seguito di: O frana O grandine O allagamento

I beni mobili e mobili registrati sono stati:

O distrutti O danneggiati

a seguito di: O frana O grandine O allagamento

SEZIONE 6 SINTESI QUANTIFICAZIONE ECONOMICA DEGLI INTERVENTI

Tab. 1 – Quantificazione dei costi per la demolizione e la ricostruzione in sito o la delocalizzazione mediante costruzione o acquisto di immobile in altro sito della Regione (Sezioni 4.A e 4.B)

Sez. 4.A	Costo/Valore stimato	Costo sostenuto/estremi fatture	
Interventi		Importo in €, Iva inclusa se non recuperabile	n. e data fatture
Demolizione (A)			
Ricostruzione nello stesso sito/costruzione in altro sito della Regione Calabria (B1) o (B2)			
Totale valore stimati			
€ _____			
Totale costi sostenuti € _____			
TOTALE GENERALE (costi stimati + costi sostenuti) € _____ (in lettere Euro _____)			
Sez. 4.B	Costo/Valore stimato	Costo sostenuto/estremi fatture	
Interventi		Importo in €, Iva inclusa se non recuperabile	n. e data fatture
Demolizione (C)			
Acquisto di altra abitazione (D1) o (D2)			

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
 n. progressivo domanda (Mod.C): _____ **Mod. C.1.2**

Totale valore stimato			
€ _____			
Totale costi sostenuti € _____			
TOTALE GENERALE (costi stimati + costi sostenuti) € _____			
(in lettere Euro _____)			

Tab. 2 – Quantificazione dei costi per gli interventi di ripristino dell’immobile (Sez. 4.C)

Interventi	Costo stimato ancora da sostenere	Costo sostenuto e congruo/estremi fatture	
	Importo in €, iva inclusa se non recuperabile	Importo in €, iva inclusa se non recuperabile	n. e data fatture
Elementi strutturali verticali e orizzontali (E)			
Impianti (F)			
Finiture interne ed esterne (G)			
Serramenti (H)			
Pertinenze (I)			
Adeguamenti obbligatori per legge (L)			
Prestazioni tecniche (progettazione, DL, ecc.) comprensive di oneri riflessi (cassa previdenziale e IVA) (N)			
Totale costi stimati ancora da sostenere (escluse le migliorie) €			
Totale costi sostenuti (escluse le migliorie) €			
TOTALE GENERALE (costi stimati ancora da sostenere + costi sostenuti) € (in lettere Euro _____)			
Migliorie (sono a carico del committente) (costi stimati ancora da sostenere+ costi sostenuti) (M) € _____ (in lettere Euro _____)			
TOTALE (Totale generale + totale migliorie) € _____ (in lettere Euro _____)			

Tab. 3 – Riparazione/sostituzione dei beni mobili e mobili registrati (Sez. 5)

Riparazione/Sostituzione beni mobili e mobili registrati	Costo stimato ancora da sostenere	Costo sostenuto e congruo/estremi fatture	
	Importo in €, iva inclusa se non recuperabile	Importo in €, iva inclusa se non recuperabile	n. e data fatture
Macchinari, attrezzature, scorte (O)			
Impianti mobili (P)			
Beni mobili registrati (Q)			
Totale costi stimati ancora da sostenere			

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
n. progressivo domanda (Mod.C): _____ **Mod. C.1.2**

Data ___ / ___ / ___ Firma e timbro del tecnico _____

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- Fotocopia di un documento di riconoscimento del professionista incaricato della stesura della perizia asseverata, in corso di validità (*)
- Documentazione fotografica dello stato dei luoghi (*)
- Visura catastale dell'immobile (*)
- Planimetria catastale dell'immobile (*)
- Stato di fatto e stato legittimo dell'immobile (*)
- Visura catastale e planimetria catastale dell'immobile (se già costruito o acquistato) (**)
- Computo metrico estimativo per gli interventi di cui alla sezione 4 C (**)

* Allegato obbligatorio;

** Allegato e/o documentazione da produrre solo se ricorre il caso

AII. C.1.3

RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

A) RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE PER INTERVENTI DI RIPRISTINO IMMOBILE SEDE ATTIVITA'

Tabella riepilogativa degli interventi effettuati e spese sostenute alla data di presentazione della domanda di contributo

	SPESE SOSTENUTE		(B) IMPORTI INDICATI NELLA PERIZIA ASSEVERATA	(C) IMPORTI SEGNALATI IN MODULO C1 (spazio da compilare a cura del Comune)	IMPORTI AMMISSIBILI A CONTRIBUTO (spazio da compilare a cura del Comune a conclusione dell'istruttoria. Va indicato il minor valore tra gli importi totali riportati nelle colonne (A) (B) (C)
	ESTREMI DEI GIUSTIFICATIVI DI SPESA (n. Fattura e data)	(A) TOTALE DELLE SPESE SOSTENUTE (Iva compresa)			
ELEMENTI STRUTTURALI VERTICALI ED ORIZZONTALI					
IMPIANTI					
FINITURE INTERNE ED ESTERNE					
SERRAMENTI					
TOTALE INTERVENTI BENI IMMOBILI					

B) RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE PER INTERVENTI DI RIPRISTINO/SOSTITUZIONE BENI MOBILI REGISTRATI O STRUMENTALI, MACCHINARI E ATTREZZATURE, IMPIANTI CICLO PRODUTTIVO, ARREDI LOCALI RISTORO ED ELETTRODOMESTICI, ACQUISTO SCORTE MATERIE PRIME, SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI

Tabella riepilogativa degli interventi effettuati e spese sostenute alla data di presentazione della domanda di contributo

	SPESE SOSTENUTE		(B) IMPORTI INDICATI NELLA PERIZIA ASSEVERATA	(C) IMPORTI SEGNALATI IN MODULO C1 (spazio da compilare a cura del Comune)	IMPORTI AMMISSIBILI A CONTRIBUTO (spazio da compilare a cura del Comune a conclusione dell'istruttoria. Va indicato il minor valore tra gli importi totali riportati nelle colonne (A) (B) (C)
	ESTREMI DEI GIUSTIFICATIVI DI SPESA (n. Fattura e data)	(A) TOTALE DELLE SPESE SOSTENUTE (Iva compresa)			
BENI MOBILI REGISTRATI O STRUMENTALI					
MACCHINARIE ATTREZZATURE					
IMPIANTI CICLO PRODUTTIVO					
ACQUISTO SCORTE MATERIE PRIME, SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI					
ARREDI LOCALI RISTORO ED ELETTRODOMES TICI					
TOTALE INTERVENTI					

BENI MOBILI			
--------------------	--	--	--

C) INDENNIZZI ASSICURATIVI E CONTRIBUTI DI ALTRI ENTI

(Indicare eventuali indennizzi assicurativi/contributi di altri Enti percepiti e da percepire)

	IMPORTO PERCEPITO €	IMPORTO DA PERCEPIRE €	TOTALE
INDENNIZZO ASSICURATIVO			
CONTRIBUTO DI ALTRO ENTE			
TOTALE €			

D) PREMI ASSICURATIVI PAGATI

(Indicare eventuali premi assicurativi pagati nei 5 anni precedenti all'evento calamitoso)

Si allega:  Documentazione di spesa

DATA _____

FIRMA _____

